



Avvisi & Parrocchiali

COMUNITA' PASTORALE
SS. AMBROGIO E MARTINO VESCOVI



IL GRUPPO MISSIONARIO

Il gruppo missionario della comunità pastorale Santi Ambrogio e Martino è presente e attivo nel contesto della comunità, in sinergia e rete con tutti i gruppi e persone che operano in essa, con il proprio Pastore e con la Chiesa di Milano. I gruppi missionari di Cassina e Palazzolo hanno radici e percorsi con caratteristiche differenti, e sono sostenuti da tante persone sensibili al tema missionario.

Portiamo avanti e condividiamo valori propri dell' animazione missionaria:

- sostenere con la preghiera e con aiuti concreti i missionari e i "fidei donum".
- dare voce a chi non ne ha, i dimenticati dall'informazione, che non vedono riconosciuti i diritti fondamentali.
- sostenere progetti di sviluppo per la promozione della dignità dell'uomo (salute, educazione, formazione, lavoro, e malnutrizione).
- Sensibilizzare la nostra comunità.
- conoscere e dedicare attenzione agli stranieri che vivono nella città.
- fare rete con le altre realtà ecclesiali e non, che operano nel nostro territorio.
- formazione

CASSINA AMATA

Il gruppo, composto attualmente da una decina di persone, segue il progetto Orfanotrofo " **Arc En Ciel** " di Bozoum, nella Repubblica Centrafricana, uno dei paesi più poveri al mondo, in collaborazione con i Carmelitani scalzi di Arenzano. E' stato costruito nel 2006 e da allora attraverso le adozioni a distanza (circa 100 famiglie) sosteniamo le spese per l'accoglienza di circa 200 bambini.

Negli anni si è creato un legame forte, parecchie persone si sono recate nella missione, hanno toccato con mano la bella realtà dell'educazione e cura dei bambini orfani, nei periodi più difficili della guerra abbiamo sostenuto progetti per cercare di gestire l'emergenza. Regolarmente i padri che rientrano dal Centrafrica passano da noi e ci aggiornano sulla situazione e sull'andamento dell'Arc en Ciel.

Vengono proposte altre iniziative per sensibilizzare e tenere alta l'attenzione su popoli e zone del mondo che vivono situazioni di precarietà ambientale, sociale, di sicurezza, ma anche rivolte agli stranieri che vivono tra di noi.

PALAZZOLO MILANESE

Il gruppo nasce nel 2003 per sostenere i missionari palazzolesi in missione, poi amplifica il raggio d'azione con iniziative proposte alla comunità pastorale, al territorio e non solo.

Nasce il Progetto "Adotta i missionari Palazzolesi" con l'obiettivo di tenere contatti periodici con i missionari, aiutarli economicamente, realizzare con loro le esigenze che nascono nelle loro missioni.

In venti anni ha sostenuto decine di progetti in più parti del mondo grazie alla generosità dei sottoscrittori, ogni due anni vengono inserite nuove proposte.

Il 14 e 15 maggio 2023 verrà presentato alla comunità **la nuova edizione** con 7 progetti e 6 microprogetti che sosterranno per due anni, non solo nei paesi come Africa e America latina, ma anche in Italia.

A breve verrà reso disponibile un indirizzo web per conoscere meglio il gruppo, le attività e i progetti. E' stato creato da due anni un gruppo WhatsApp dove costantemente le persone vengono aggiornate sulle attività.

Verrà implementato un indirizzo e-mail per poter scrivere, proporre, domandare.

Un futuro obiettivo è quello di avvicinare e frequentare le varie associazioni di migranti che si sono create nel territorio per un momento di solidarietà e fraternità, è in corso da diverso tempo la frequentazione della comunità mussulmana, la finalità è di creare le condizioni per un maggior dialogo interreligioso.

I gruppi missionari di Cassina Amata e Palazzolo Milanese propongono durante l'anno:

la giornata ed il mese missionario, il progetto della vendita del riso in Avvento, la Veglia dei martiri missionari, la cena povera in quaresima, momenti di preghiera per la comunità, rosario e Messe missionarie. Incontri con i vari missionari in arrivo o in partenza dalla missione, divulgazione riviste missionarie, negli anni passati la festa dei popoli.

Stiamo programmando alcune iniziative per il periodo estivo e l'ottobre missionario 2023.

Invitiamo tutte le persone che sono sensibili all'aspetto missionario, oppure sono interessati a quanto presentato e descritto a partecipare alle nostre riunioni ed alle iniziative proposte. Abbiamo bisogno di Voi con le Vostre idee che insieme realizzeremo. Vi aspettiamo!



calendario

23 domenica	° CASSINA AMATA: ore 10.30 S. Messa sotto il tendone. Pranzo comunitario. Varie attività sportive e alle 21 Karaoke. <i>Per conoscere il programma del sant'ambrusin fate riferimento al depliant ufficiale.</i>
24 lunedì	° CASSINA AMATA: ore 10.30 S. Messa con i sacerdoti amatesi... E' sospesa la Messa delle ore 8.30.
26 mercoledì	° PALAZZOLO: ore 20.45 S. Messa
27 giovedì	° PALAZZOLO: ore 20.30 confessioni genitori prima comunione.
29 sabato	° CASSINA AMATA: in santuario ore 10 ritiro bambini prima comunione.
30 domenica	° CASSINA AMATA: ore 11.15 S. Messa anniversari di Matrimonio. S. Battesimi: ore 15.30 a Palazzolo. Auguri a Nicolò, Alessandro, Stella, Marco. Ore 16.30 a Cassina Amata. Auguri a Emma, Rachele, Pietro, Sofia, Leonardo

MESE DI MAGGIO E PRIME COMUNIONI: UNA RIFLESSIONE

Lunedì 1 maggio a Palazzolo e sabato 6 maggio a Cassina Amata celebreremo le prime comunioni.

Si tratta di un'occasione molto sentita: è una festa che riunisce tutta la famiglia, è il mettere al centro qualcosa che si ritiene bello o utile per il proprio figlio.

In questa dinamica aiuta molto l'entusiasmo e la freschezza che questa età concede ai bimbi: essi vivono con sincerità questo evento. Sentono attorno a loro un'aria di mistero e di gioia.

Il pericolo è che tutto questo rimanga un episodio isolato. La prima comunione, già nel nome, auspica l'inizio di una pratica frequente: ma per molte famiglie i programmi domenicali non prevedono il tempo della Santa Messa.

Né è plausibile che i piccoli possano recarsi da soli alla chiesa. Con la conseguenza che questa esperienza risulta poco formativa: la prima comunione rimane tale per molti mesi.

Ma la festa è così importante ?

Penso alla mia esperienza: negli anni sessanta la società italiana era certamente più uniforme nella pratica religiosa. La frequenza alla messa era un obbligo sentito dalle famiglie.

In tempi di relativa povertà la prima comunione assumeva, almeno in certi contesti operai, una maggiore austerità. Io non ricordo per la mia prima comunione particolari festeggiamenti.

Eppure questo non mi ha impedito di crescere nella consapevolezza che il Signore era importante nella mia vita.

Ma il sacro è vero ?

Oggi si ha l'impressione di una distanza notevole fra proposta religiosa e domanda delle famiglie. *Eppure i piccoli sono molto interessati al sacro, all'apprendere il mondo dei segni che rimandano a Dio. Ne intuiscono il valore.*

Si fidano dell'adulto, della catechista.

Ma già *in quinta elementare*, quando la capacità critica si evolve, si nota l'avanzare di un' indifferenza di fondo. *In sé questo sentimento non è negativo. I ragazzi hanno bisogno di verifica. Di verificare se la fede è una cosa seria.* E guardano all'adulto.

Se l'adulto non rende **vera** la fede con l'esempio, i ragazzi sentiranno il sacro come non interessante, non importante per la vita. Non vero.

Anche perché altri valori si affacciano, forti, alla loro coscienza. Valori sorretti dai genitori o dal vivere sociale. Valori come il successo sportivo e scolastico; come il desiderio di essere accettati e stimati dal gruppo dei pari. Con il fascino dell'apparire alla moda, ben integrati sui social. Vincenti. Immortali. Adeguali alle attese, anche spropositate, del mondo esterno. I ragazzi si fidano troppo del mondo.

Ma la fede a cosa serve ?

Portati all'eccesso quei valori, che in sé non sono negativi, diventano schiavitù. Generano ansia.

Depressione. Fuga dagli altri, dalla scuola, dagli amici. Da tutto. Ragazzi chiusi in una stanza.

Scoprono di essere fragili. Non perfetti.

Scoprono che non sono al centro del mondo, che il mondo li usa e li getta via a suo piacere.

La fede diventa un alleato prezioso, poiché aiuta ad avere uno sguardo più ampio e profondo su di sé e sulla realtà. La fede rompe la dittatura delle opinioni degli altri. Parla di sacrificio. Di amore gratuito. Di impegno nella costruzione di sé. Di Cristo.

Ma occorre averla coltivata. Frequentata.

E occorre trovare sul proprio cammino veri maestri. Come dice la parola stessa, essa è fiducia nel non essere scartati, fiducia nell'essere amati.

Da Dio. Almeno.

